

28 gennaio 2025, ore 11:30 - 13:00

# LA RIFORMA CONTABILE ACCRUAL

**Cosa cambia per gli enti locali.  
Il quadro concettuale, i 18 standard Itas e il  
piano dei conti multidimensionale**

**RELATORE: MARCO TOMASSETTI**

ASME Associazione per la  
Sussidiarietà e la  
Modernizzazione degli Enti Locali

[www.asme.eu](http://www.asme.eu)

800165654

[webinar@asme.eu](mailto:webinar@asme.eu)



## I TEMI CHE AFFROTEREMO

**Il D.L. 09/08/2024 e la Legge 07/10/2024, n. 143:** indicazioni per l'avvio nel 2025 della fase pilota della contabilità Accrual e per la formazione di base. Enti pilota e enti esclusi;

**Il percorso della riforma contabile ACCRUAL:** cosa cambia nella contabilità degli Enti Locali, verifica della reale situazione patrimoniale degli enti locali;

**I tre pilastri della Riforma ACCRUAL:** il quadro concettuale, i 18 standard Itas e il piano dei conti multidimensionale;

**Piano dei conti unico per tutte le Amministrazioni Pubbliche:** Milestone M1C1-108 il Piano dei Conti Multidimensionale;

## MILESTONE M1C1-108

Successivamente al raggiungimento della *milestone* M1C1-108 (26/06/2024), si è reso necessario adottare una disposizione normativa per disciplinare gli adempimenti relativi all'elaborazione degli schemi di bilancio *ACCRUAL*, con riferimento all'esercizio 2025, da parte di un numero di amministrazioni che coprano almeno il 90% della spesa pubblica primaria (*milestone* M1C1-118).

**Ciò come fase preparatoria e propedeutica all'adozione, entro il secondo trimestre 2026 (*pilot phase*), del provvedimento legislativo che disciplinerà l'introduzione della riforma stessa a partire dal 2027.**

# DECRETO-LEGGE DEL 9 AGOSTO 2024, N. 113

La prima norma che a seguito della determinazione prot. n. 176775 del 27/06/2024 del Ragioniere Generale dello Stato, con la quale è stato definito il Sistema unico di contabilità economico-patrimoniale ACCRUAL per le pubbliche amministrazioni, ha disciplinato nel nostro Paese l'avvio della riforma contabile ACCRUAL è il **Decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113** recante: «*Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico*».

**L'articolo 10, commi da 3 a 12, del Decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113**, disciplina gli adempimenti relativi alla fase pilota di cui alla Milestone M1C1-118 della riforma PNRR 1.15, che prevede l'elaborazione degli schemi di bilancio ACCRUAL, con riferimento all'esercizio 2025.

**Il nostro legislatore inserisce la prima norma su ACCRUAL in 10 commi dell'art. 1 di un D.L. che tratta misure fiscali.**

# DECRETO-LEGGE DEL 9 AGOSTO 2024, N. 113

Il **comma 3 definisce il perimetro di applicazione della Riforma 1.15** e contiene l'indicazione delle amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della fase pilota, di cui alla *milestone* M1C1-118 della Riforma 1.15, elencando le amministrazioni che dovranno produrre gli schemi di bilancio *Accrual* per la fase pilota, con riferimento all'esercizio 2025:

- a)- amministrazioni centrali incluse nel bilancio dello Stato, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le Agenzie Fiscali;
- b)- gli enti e le istituzioni nazionali di ricerca;
- c)- le regioni e le province autonome;
- d)- le province e le città metropolitane;
- e)- i comuni con popolazione residente pari o superiore a 5.000 abitanti al 01/01/2024;
- f)- gli enti e le aziende del servizio sanitario nazionale;
- h)- le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e le loro unioni regionali;
- i)- le autorità di sistema portuale;
- l)- gli enti nazionali di previdenza e assistenza;
- m)- gli enti e le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31/12/2009, n. 196, diverse da quelle di cui alle lettere da a) a l).

# DECRETO-LEGGE DEL 9 AGOSTO 2024, N. 113

Il **comma 4 esclude dagli adempimenti** di cui alla fase pilota:

- le società, gli organi costituzionali e a rilevanza costituzionale (in ragione del loro grado di autonomia);
- gli enti indicati, in via residuale, alla lettera m) del comma 3, se di limitate dimensioni; le dimensioni sono individuate in base a due parametri analoghi a quelli utilizzati dal codice civile (art. 2435 bis) per individuare le società che redigono un bilancio di esercizio semplificato (numero dipendenti inferiore a 50 e volume entrate inferiore a 8,8 milioni di euro annui);
- gli istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- gli istituti di alta formazione artistica, coreutica e musicale (AFAM);
- i musei, le soprintendenze e gli istituti autonomi della cultura che, nell'elenco Istat, sono considerati come unità locali, rispettivamente, del Ministero dell'istruzione e del merito, del Ministero della cultura e del Ministero dell'università e della ricerca.
- le amministrazioni assoggettate a procedure di liquidazione.

# DECRETO-LEGGE DEL 9 AGOSTO 2024, N. 113

Il **comma 5** stabilisce che con **determina del Ragioniere generale dello Stato**, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, verrà definito **l'elenco dettagliato delle amministrazioni individuate di cui al comma 3** che sarà pubblicato nel sito *web* dedicato alla Riforma 1.15 del PNRR.

Il **comma 6** stabilisce quali sono **gli schemi di bilancio da elaborare** per la fase pilota e il significato di tale elaborazione rispetto alla Riforma 1.15 del PNRR. In particolare precisa che gli schemi che le amministrazioni soggette alla fase pilota dovranno elaborare devono essere coerenti con quelli disciplinati dallo standard contabile **ITAS 1 - Composizione e schemi del bilancio di esercizio**, e devono comprendere, almeno, il Conto Economico 2025 e lo Stato Patrimoniale al 31/12/2025.

## DECRETO-LEGGE DEL 9 AGOSTO 2024, N. 113

Il **comma 7** specifica che, nell'ambito della fase pilota, gli schemi di bilancio per l'esercizio 2025 sono prodotti **a soli fini di sperimentazione. Non hanno, quindi, valore giuridico e sono aggiuntivi e non sostitutivi** degli schemi di bilancio e di rendiconto che le amministrazioni producono in applicazione delle norme e dei regolamenti contabili vigenti, che restano in vigore per lo stesso anno.

Il **comma 8** indica che **le amministrazioni devono individuare le misure di carattere informatico** per il recepimento della riforma, avviando una analisi degli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativo-contabili, in linea con i requisiti generali definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze da adottare entro il primo trimestre del 2025. Resta fermo che, per il 2025, si continueranno ad applicare le norme contabili in vigore e che i tempi per il completamento di tali interventi di adeguamento saranno stabiliti in coerenza con i tempi di introduzione della riforma, a loro volta da definirsi con la norma da adottare entro il primo semestre 2026 (*milestone* M1C1-118).



# DECRETO-LEGGE DEL 9 AGOSTO 2024, N. 113

Il **comma 9** specifica che, per la fase pilota, in attesa del completamento degli interventi di adeguamento dei sistemi informativi e della adozione della norma di riforma, entro il secondo trimestre del 2026, le amministrazioni **possono produrre i nuovi schemi di bilancio per il 2025 riclassificando** le voci dei propri piani dei conti secondo le voci del piano dei conti multidimensionale e apportando ai relativi saldi le integrazioni e le rettifiche necessarie per l'applicazione dei principi contabili ITAS.

Il **comma 10** stabilisce l'**obbligo del completamento del primo ciclo di formazione di base**, erogata mediante il portale della formazione *accrual*, da parte delle amministrazioni pubbliche rientranti nell'ambito di applicazione della riforma. Il completamento del ciclo di formazione di base sui principi e le regole del sistema contabile, oltre a fornire le informazioni utili **ai fini della corretta produzione degli schemi di bilancio per il 2025**, costituisce il *target* M1C1-117 della Riforma 1.15 del PNRR e tutte le amministrazioni pubbliche dovranno concorrere al suo raggiungimento (entro il primo trimestre 2026). Infine, il completamento del ciclo di formazione di base rappresenterà il requisito necessario per poter accedere a successivi corsi di formazione specialistici e settoriali che verranno successivamente organizzati.

# DECRETO-LEGGE DEL 9 AGOSTO 2024, N. 113

Il **comma 11** rinvia ad uno o più decreti del Ministero dell'economia delle finanze le istruzioni di natura procedurale e tecnico contabile in relazione all'utilizzo dei modelli di raccordo fra il piano dei conti di cui alla *milestone* M1C1-108 e le voci dei principali piani dei conti e modelli contabili vigenti, alle modalità di erogazione del primo ciclo di formazione di base e alle modalità di trasmissione telematica degli schemi di bilancio alla Ragioneria Generale dello Stato.

Il **comma 12**, infine, specifica che per gli adempimenti per la fase pilota della Riforma 1.15 del PNRR le amministrazioni si avvalgono delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, **senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica**.

# DECRETO-LEGGE DEL 9 AGOSTO 2024, N. 113

Così come per gli altri interventi del PNRR anche **la Riforma 1.15 prevede Target e Milestone che peraltro appaiono piuttosto stringenti quanto a tempistiche di implementazione.**

Dopo l'approvazione del quadro concettuale del set di standard contabili (18 principi ITAS + 1 QC e del Piano dei Conti multidimensionale), le attività successive prevedono:

- **entro il primo trimestre 2026:** formazione di almeno il 90 % dei rappresentanti degli enti della PA che compongono il 90% della spesa primaria;

- **entro il secondo trimestre 2026:**

- 1) **inizio della sperimentazione, cosiddetta “fase pilota”:** un numero di PA che copra almeno il 90% della spesa primaria del settore pubblico deve presentare gli Schemi di Bilancio con riferimento all'esercizio 2025. Questa fase è finalizzata a verificare la capacità del sistema paese di adottare questi standard;

# DECRETO-LEGGE DEL 9 AGOSTO 2024, N. 113

2) **formazione e documentazione**: predisposizione dei manuali operativi, linee guida e anche un programma di formazione che dovrà accompagnare l'adozione della riforma;

3) **attuazione della Riforma** che avverrà tramite normativa con il recepimento dei principi della stessa.

**La Riforma decorrerà a partire dal 2027, con il vincolo dell'utilizzo dei nuovi standard contabili.**

# DECRETO-LEGGE DEL 9 AGOSTO 2024, N. 113

Più in particolare, la fase pilota (DL del 9 agosto 2024, n. 113) prevede:

- **perimetro di applicazione:** tra le pubbliche amministrazioni ricomprese abbiamo tutti i Comuni con popolazione maggiore di 5.000 ab, che con riferimento all'esercizio 2025 dovranno produrre gli schemi di bilancio ACCRUAL;
- **schemi coerenti con quelli disciplinati dallo standard contabile ITAS 1** – Composizione e schemi del bilancio di esercizio, e comprendono, almeno, il Conto Economico 2025 e lo Stato Patrimoniale al 31/12/2025;
- **gli schemi di bilancio per l'esercizio 2025 sono prodotti a soli fini di sperimentazione**, non hanno, quindi, valore giuridico e sono aggiuntivi e non sostitutivi degli schemi di bilancio e di rendiconto che le amministrazioni producono in applicazione delle norme e dei regolamenti contabili vigenti, che restano in vigore per lo stesso anno.

## LEGGE 07/10/2024, N. 143

Il DL del 9 agosto 2024, n. 113 è stato convertito con modificazioni con la Legge 07/10/2024, n. 143 pubblicata nella G.U. 236 del 08/10/2024.

Nella legge di conversione l'unico elemento nuovo rispetto al DL 113/2024 è l'introduzione all'art. **10 dei commi 12-bis e 12-ter.**

## ART. 10 COMMA 12-BIS LEGGE 07/10/2024, N. 143

L'art. 10 del comma 12-bis prevede che: ***Allo scopo di consentire l'integrazione e l'adeguamento dei sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche, anche in vista dell'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale unico e per le finalità di cui al presente articolo, nell'ottica della valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e dell'efficientamento della spesa pubblica, con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono individuati i criteri e le modalità per avviare processi di interoperabilità con la banca dati degli immobili pubblici, realizzata dal Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 2, comma 222, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, dei dati, dei censimenti e delle informazioni relativi al patrimonio immobiliare pubblico, posseduti in banche dati delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché , sentito il Ministero dell'interno, dell'Agenzia istituita ai sensi del decreto-legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2010, n. 50.***

## **ART. 10 COMMA 12-TER LEGGE 07/10/2024, N. 143**

L'art. 10 del comma 12-ter prevede che : ***All'articolo 8, comma 20, secondo periodo, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, dopo le parole: «con risorse europee» sono inserite le seguenti: «e per gli adempimenti connessi con l'attuazione della nuova governance europea***



# D.L.OMNIBUS N. 113/2024 ARTICOLO 10

## LEGGE 143/2024

Soggetti	Fase Pilota
le amministrazioni centrali incluse nel bilancio dello Stato,	SI
la Presidenza del Consiglio dei ministri e le agenzie fiscali	SI
gli enti e le istituzioni nazionali di ricerca	SI
le regioni e le province autonome	SI
le province e le città metropolitane	SI
i comuni con popolazione residente pari o superiore a 5000 abitanti al 31/12/24	SI
i comuni con popolazione residente inferiore a 5000 abitanti al 31/12/24	ESCLUSI
gli enti e le aziende del servizio sanitario nazionale	SI
le università e gli istituti di istruzione pubblici	SI
le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e	SI
le loro unioni regionali;	SI
le autorità di sistema portuale	SI
gli enti nazionali di previdenza e assistenza	SI
Altri enti e le amministrazioni di cui all'art 1, comma 2, l. 196/2009 GRANDI	SI
Altri enti e le amministrazioni di cui all'art 1, comma 2, l. 196/2009 PICCOLI	ESCLUSI
Società Pubbliche	ESCLUSI
istituti scolastici di ogni ordine e grado, gli	ESCLUSI
istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)	ESCLUSI
gli uffici dotati di autonomia speciale del Ministero della cultura,	ESCLUSI
gli organi costituzionali e a rilevanza costituzionale	ESCLUSI
le amministrazioni pubbliche assoggettate a procedure di liquidazione	ESCLUSI

# ELENCO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE ASSOGGETTATE AGLI ADEMPIMENTI DELLA FASE PILOTA 2025

Con Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 259 del 26 novembre 2024 sono state individuate le amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della fase pilota, di cui alla *milestone* M1C1-118 della Riforma 1.15 del PNRR e quindi alla tenuta alla produzione e trasmissione degli schemi di bilancio per l'esercizio 2025.

# ELENCO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE ASSOGGETTATE AGLI ADEMPIMENTI DELLA FASE PILOTA 2025

In questo elenco ritroviamo:

- STATO (Ministeri)
- AGENZIA DEL DEMANIO
- AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI
- AGENZIA DELLE ENTRATE
- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
- n. 28 ENTI DI RICERCA ED ISTITUZIONI NAZIONALI DI RICERCA
- LE 22 REGIONI E PROVINCE AUTONOME
- LE 100 PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE
- I 2374 COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 5.000 ABITANTI
- n. 222 ENTI E AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
- n. 70 UNIVERSITA' E ISTITUTI DI ISTRUZIONE UNIVERSITARIA PUBBLICI
- LE 74 CAMERE DI COMMERCIO
- n. 16 AUTORITA' DEL SISTEMA PORTUALE
- n. 22 ENTI NAZIONALI DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
- n. 154 ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI

# LA NUOVA CONTABILITA' ACCRUAL

Il Quadro concettuale e gli Standard contabili Itas definiscono i Principi della "rendicontazione economica, patrimoniale e finanziaria per finalità informative generali delle Amministrazioni pubbliche" ossia il processo e i documenti mediante i quali le P.A. dovranno fornire, in via principale, informazioni consuntive sulla provenienza delle risorse finanziarie, sull'uso delle stesse e sui risultati conseguiti, in termini economici, patrimoniali, finanziari e di qualità-quantità dei servizi erogati, nonché informazioni sulla capacità di un'amministrazione pubblica di erogare servizi in futuro.

Il Sistema contabile economico-patrimoniale costituirà la base informativa per la rendicontazione finanziaria per finalità informative generali, determinando il patrimonio di funzionamento al termine di ciascun periodo amministrativo e le sue variazioni nel periodo. Gli effetti delle operazioni e degli altri eventi sono rilevati (con il metodo di registrazione della "partita doppia") indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento e imputati all'esercizio in base al Principio della competenza economica.

# LA NUOVA CONTABILITA' ACCRUAL

Il bilancio d'esercizio annuale (consuntivo) costituirà il cardine della rendicontazione e sarà composto da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Rendiconto finanziario dei flussi di cassa;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto,
- Raffronto tra importi preventivi e consuntivi (per le Amministrazioni che redigono il bilancio di previsione o il budget su base economico-patrimoniale);
- Nota integrativa.

## LA NUOVA CONTABILITA' ACCRUAL

L'obiettivo della Riforma è quindi quello di implementare un Sistema di contabilità basato sul Principio Accrual unico per tutto il Settore pubblico italiano, in linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle Pubbliche Amministrazioni (Ipsas/Epsas) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio europeo, che vede la rilevazione in bilancio delle transazioni e degli altri eventi economici quando essi si verificano, indipendentemente dal momento in cui si manifestano le relative transazioni finanziarie e/o di cassa.

# IL SISTEMA ACCRUAL ACCOUNTING

Nei sistemi contabili pubblici che adottano il sistema ACCRUAL, i punti cardine necessari a garantire il corretto perseguimento degli obiettivi sono rappresentati dai principi:

**-della prudenza**

**-dell'obiettività**

**-dell'affidabilità.**

L'insieme di questi concetti di base è, al tempo stesso, la struttura portante e il complesso delle regole vincenti per un sistema contabile solido.

# IL SISTEMA ACCRUAL ACCOUNTING

Il **principio dell'obiettività** garantisce che la contabilità del settore pubblico sia esente da distorsioni individuali e non trasparenti, che sia verificabile, e che venga limitata la discrezionalità.

L'**affidabilità** è il principio fondamentale di un sistema contabile solido. I meccanismi specifici di controllo del settore pubblico (come il controllo del bilancio e il monitoraggio fiscale) e l'aggregazione delle informazioni dipendono dall'affidabilità dei dati contabili.



# IL SISTEMA ACCRUAL ACCOUNTING

La definizione del **principio della prudenza**, contenuta nel Codice Commerciale, corrisponde a quella contenuta nell'articolo 6 della Direttiva 2013/34/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 ("Principi generali di informativa finanziaria").

Secondo tale definizione "*...la rilevazione e la misurazione devono essere prudenti e, in particolare, solo i profitti realizzati alla data di bilancio possono essere riconosciuti*" (**principio di realizzazione**), e "*...tutte le passività sorte nel corso dell'esercizio finanziario in questione o nel corso di un precedente esercizio finanziario devono essere rilevate, anche se tali passività emergono solo tra la data di riferimento del bilancio e la data di redazione del bilancio, e tutte le rettifiche di valore negative devono essere rilevate, indipendentemente dal fatto che il risultato dell'esercizio sia un utile o una perdita*" (**principio di imparzialità**)

## IL SISTEMA ACCRUAL ACCOUNTING

Considerato che la contabilità ACCRUAL si basa su stime è di fondamentale importanza evitare sopravvalutazione e quindi è fondamentale la corretta e puntuale applicazione del **principio della prudenza**.

Tale **principio di prudenza**, applicato secondo le esigenze specifiche e gli obiettivi della contabilità del settore pubblico, **deve consentire di equilibrare gli interessi delle generazioni presenti e future ("equità intergenerazionale")**. **Una generazione non dovrebbe beneficiare di privilegi o di condizioni favorevoli a spese di un'altra generazione.**

**A tal fine spese future non dovrebbero essere decise dall'attuale generazione e in ogni caso il beneficio delle spese future dovrebbe ricadere solo sulle future generazioni.**

# COSA CAMBIA PER GLI ENTI LOCALI

Il DL N. 113/2024 e la legge di conversione n. 143/2024 è il primo provvedimento legislativo che abbozza l'attuazione pratica della contabilità ACCRUAL. Molto importante sarà per il futuro sapere gestire le tipiche dinamiche che sorgono nei momenti di applicazioni di riforme che mettono in gioco conoscenze e procedure consolidate. Le sfide e le criticità che si dovranno affrontare sono molte e riguarderanno certamente:

**Resistenza al cambiamento:** Il passaggio alla contabilità ACCRUAL può incontrare resistenze da parte del personale e dei dirigenti degli enti locali, abituati a modalità operative consolidate.

**Costi di implementazione:** L'adozione di nuovi sistemi contabili e la formazione del personale comportano costi significativi per gli enti locali.

# COSA CAMBIA PER GLI ENTI LOCALI

**Necessità di risorse umane adeguate:** Per gestire efficacemente la contabilità ACCRUAL è necessario disporre di personale qualificato e in numero sufficiente.

**Tempi lunghi:** L'implementazione completa della contabilità ACCRUAL richiede tempo e richiede un impegno costante da parte di tutti gli attori coinvolti.

L'introduzione della contabilità ACCRUAL negli enti locali e nella PA rappresenta una sfida importante, ma allo stesso tempo un'opportunità per migliorare la gestione finanziaria e la trasparenza delle amministrazioni locali. Per affrontare con successo questa sfida, è fondamentale un adeguato supporto da parte dello Stato, un'efficace formazione del personale e una collaborazione tra tutti gli attori coinvolti.

# COSA CAMBIA PER GLI ENTI LOCALI

L'introduzione della rilevazione contabile in partita doppia con la "tenuta" della contabilità economico-patrimoniale (nella scelta e con la metodologia che sarà definita a livello europeo) rappresenterà un cambiamento organizzativo di rilevante dimensione per gli enti locali.

**Il problema non sarà solo di tipo contabile.**

**La novità richiederà una profonda riorganizzazione amministrativa anche a livello di acquisti, spese, costi del personale, etc., per l'adeguata contabilizzazione delle entrate/uscite che dovranno essere imputate correttamente già nella fase iniziale di adozione dei relativi provvedimenti amministrativi.**

# ACCRUAL COSA CAMBIA?

➤ **Rappresentazione integrale delle risorse controllate dall'amministrazione:**

- **destinabili alla produzione/erogazione dei servizi**

- **generatrici di future entrate monetarie**

➤ **Rappresentazione integrale delle passività**, che richiederanno futuri esborsi di risorse (debiti di funzionamento, debiti di finanziamento, fondi, obbligazioni di «fare» o a «rendere prestazioni»)

➤ **Valutazione** più completa, orientata al futuro e tempestiva **dell'equilibrio finanziario (solvibilità e liquidità)**

➤ **Conoscenza delle attività patrimoniali** come presupposto per la loro «gestione economica»

➤ **Controllo dei rischi**

# ACCRUAL COSA CAMBIA?

- **Valutazione della capacità di reintegrare le risorse consumate nella produzione/ erogazione dei servizi attraverso i ricavi/proventi (equilibrio economico)**
- **Conoscenza e gestione del «costo» dei servizi**
- **Patrimonio netto come nuovo indicatore di sintesi**

# ACCRUAL COSA CAMBIA?

- **Capacità finanziaria** (capacità di adempiere alle obbligazioni di pagamento e di sostenere finanziariamente le politiche pubbliche)
- **Capacità operativa** (capacità di continuare ad erogare lo stesso livello quali-quantitativo di servizi)
- **Equità intergenerazionale**



# LA RIFORMA DELLA CONTABILITÀ PUBBLICA NEL PNRR

ITAS	RIFORMA ACCRUAL	STATO	DATA
	QUADRO CONCETTUALE	Approvato	
	PIANO DEI CONTI MULTIDIMENSIONALE	Approvato	16/07/24
1	Composizione e Schemi del Bilancio d'esercizio	Approvato	04/08/2023 + 12/08/24
2	Politiche contabili, cambiamenti di stime contabili	Approvato	14/12/22
3	Operazioni, attività e passività in valuta estera TAS	Approvato	29/04/24
4	Immobilizzazioni materiali	Approvato	05/06/23
5	Immobilizzazioni immateriali	Approvato	17/10/23
6	Accordi per la gestione di servizi in concessione	Approvato	29/04/24
7	Locazioni	Approvato	30/06/24
8	Svalutazioni	Approvato	30/06/24
9	Ricavi, proventi e lavori in corso su ordinazione	Approvato	30/06/24
10	Rimanenze	Approvato	14/12/22
11	Strumenti finanziari	Approvato	30/06/24
12	Bilancio Consolidato	Approvato	30/06/24
13	Fondi, passività potenziali e attività potenziali	Approvato	18/12/23
14	Partecipazioni in collegate e joint-ventures	Approvato	30/06/24
15	Benefici per i dipendenti	Approvato	30/11/23
16	Prestazioni sociali in denaro	Approvato	22/01/24
17	Ratei e Risconti	Approvato	18/12/23
18	Costi ed Oneri	Approvato	30/06/24
19	Prime Valutazioni	Cancellato	
	Portale Formazione	Aperto	

# LA RIFORMA DELLA CONTABILITÀ PUBBLICA NEL PNRR

ITAS		IPSAS/EPSAS
CF	Quadro Concettuale	EPSAS CF - IPSAS CF
1	Composizione e schemi del bilancio d'esercizio	IPSAS 1-2-24-20-18
2	Politiche contabili, cambiamenti di stime contabili e correzione di errori, eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	IPSAS 3-14
3	Operazioni, attività e passività in valuta estera	IPSAS 4
4	Immobilizzazioni materiali	IPSAS 16-17-5-27
5	Immobilizzazioni immateriali	IPSAS 31-5-27
6	Accordi per la gestione di servizi	IPSAS 32
7	Locazioni	IPSAS 13
8	Svalutazioni	IPSAS 21-26
9	Ricavi e proventi	IPSAS 9-23-11(IPSAS
10	Rimanenze	IPSAS 12
11	Strumenti finanziari	IPSAS 28-29-30-41
12	Bilancio consolidato	IPSAS 35-40-38
13	Accantonamenti, passività e attività potenziali	IPSAS 19
14	Partecipazioni in organismi controllati o collegati e accordi a controllo congiunto	IPSAS 34-36-37
15	Benefici per i dipendenti	IPSAS 39
16	Prestazioni sociali in denaro	IPSAS 42
17	Ratei e risconti	N.A.
18	Costi e oneri	IPSAS 48

# D.L.OMNIBUS 113/2024 LEGGE 143/24

Anno Pilota 2025

Ai fini della produzione degli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025, le amministrazioni **riclassificano le voci dei propri piani dei conti secondo le voci del piano dei conti multidimensionale** di cui alla milestone M1C1 108, ed **effettuano le rettifiche e le integrazioni necessarie all'applicazione dei criteri di valorizzazione e di rilevazione contabile stabiliti dal quadro concettuale e dagli standard contabili.**

Il **comma 9** specifica che, per la fase pilota, in attesa del completamento degli interventi di adeguamento dei sistemi informativi e della adozione della norma di riforma, entro il secondo trimestre del 2026, le amministrazioni **possono produrre i nuovi schemi di bilancio per il 2025 riclassificando** le voci dei propri piani dei conti secondo le voci del piano dei conti multidimensionale e apportando **ai relativi saldi le integrazioni e le rettifiche necessarie**<sup>35</sup> per l'applicazione dei principi contabili ITAS.

## ENTI CON > 5000 ABITANTI

2025

Dopo rendiconto 2024 : simulare impatto Accrual

Avviare ricognizione straordinaria Patrimonio



Riclassificare saldi 118 e fare scritture integrative ✓

Formazione di base obbligatoria

2026

Ricognizione straordinaria Patrimonio



Avviare gestione 2026 con Accrual

Formazione personalizzata

Rendiconto Accrual



# ENTI CON < 5000 ABITANTI

2025

Avviare ricognizione straordinaria Patrimonio   
Formazione di base obbligatoria

2026

Ricognizione straordinaria Patrimonio  
Avviare gestione 2026 con Accrual con regole da pubblicare  
Formazione personalizzata  
Rendiconto Accrual 

# PRINCIPI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il principio della competenza economica è il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle operazioni che ogni amministrazione pubblica svolge. Mediante tali operazioni si evidenziano “**utilità economiche**” cedute e acquisite.

Per il principio della competenza economica, **l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono.**

# COME FUNZIONA OGGI CON IL DLGS 118/2011

## Sistema « Spurio »

### Modalità – Matrice di correlazione

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è favorita anche **dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118**, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali.

**Il piano dei conti integrato consente di implementare degli automatismi tali per cui la maggior parte delle scritture continuative sono rilevate in automatico senza alcun aggravio per l'operatore.**

**L'integrazione è garantita dalla matrice di correlazione.**

# COME FUNZIONERÀ CON L'ACCRUAL?

## Sistema Puro

### Valutazione e Rilevazione

Con Accrual si parlerà di **VALUTAZIONE E RILEVAZIONE**

**Valutazione a Costo Storico:** Le attività e le passività sono registrate al costo di acquisizione o produzione.

**Valutazione a Valore Equo:** Alcune attività e passività possono essere valutate al loro valore di mercato.

**Rilevazione:** Le transazioni vengono registrate quando si verificano, indipendentemente dal flusso di cassa.



# COME FUNZIONERÀ CON L'ACCRUAL?

## Sistema Puro

### VALUTAZIONE E RILEVAZIONE

I criteri di valutazione applicabili ad un'attività o a una passività sono riconducibili ai modelli a valori storici e a valori correnti. Il costo storico è il criterio fondamentale nell'ambito del modello valutativo a valori storici. Nel modello a valori correnti si fa solitamente riferimento al fair value.

**La definizione di valore di mercato corrisponde alla definizione di fair value attualmente utilizzata negli standard internazionali per il settore pubblico.**

# COME FUNZIONERÀ CON L'ACCRUAL?

Sistema Puro

## VALUTAZIONE E RILEVAZIONE

**Il costo storico è il corrispettivo dovuto per acquistare dall'esterno, ovvero il sacrificio economico sostenuto per produrre all'interno, un'attività.**

Il corrispettivo è pari al denaro o suoi equivalenti e al valore delle altre risorse scambiate al momento dell'acquisto. Il sacrificio economico sostenuto per la produzione interna è pari al valore delle risorse consumate al momento della produzione dell'attività.

# COME FUNZIONERÀ CON L'ACCRUAL?

Sistema Puro

## VALUTAZIONE E RILEVAZIONE

### Criteri di valutazione delle attività a valori correnti

I criteri di valutazione delle attività riconducibili al modello a valori correnti riflettono le condizioni economiche prevalenti alla data del bilancio di esercizio. I criteri applicabili alla valutazione di un'attività a valori correnti sono:

- a) valore di mercato;**
- b) costo di sostituzione**
- c) prezzo netto di vendita;**
- d) valore d'uso.**

# ACCRUAL IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta **della situazione patrimoniale, del risultato economico e dei flussi di cassa** di un'amministrazione pubblica al termine di un periodo amministrativo. Il bilancio d'esercizio comprende:

- **lo stato patrimoniale;**
- **il conto economico;**
- **la nota integrativa**

con il 118

# ACCRUAL IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio comprende inoltre:

- **il rendiconto finanziario dei flussi di cassa;**
- **il prospetto delle variazioni del patrimonio netto;**
- **il raffronto tra importi preventivi e consuntivi (per le amministrazioni che redigono il bilancio di previsione o il budget su base economico-patrimoniale).**

con  
ACCRUAL

# ACCRUAL RENDICONTAZIONE

Sistema Puro

**RENDICONTAZIONE INTEGRATA**

**Integrazione tra Economia e Finanza.**

La contabilità ACCRUAL collega l'aspetto economico (**redditività, efficienza**) con quello finanziario (**liquidità, solvibilità**).

# CHE COSA CAMBIA CON ACCRUAL SCHEMI A CONFRONTO



# CONTO ECONOMICO

ACCRUAL

118

## CONTO ECONOMICO

<u>A) PROVENTI E RICAVI DELLA GESTIONE OPERATIVA</u>	
1	Proventi da tributi Trasferimenti <i>Trasferimenti in conto esercizio</i> <i>Trasferimenti quota annuale in conto investimenti</i>
2	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici
2,1	<i>Ricavi della vendita di beni</i>
2,2	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>
3	Ricavi da partecipazioni (+/-) Variazione dei lavori in corso su ordinazione Altri proventi e ricavi diversi
3,1	<b>TOTALE PROVENTI E RICAVI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A)</b>

## CONTO ECONOMICO

<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>	
1	Proventi da tributi
2	Proventi da fondi perequativi
3	<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>
c	<i>Contributi agli investimenti</i>
4	<b>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</b>
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
8	Altri ricavi e proventi diversi
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>



# CONTO ECONOMICO

118

## ACCRUAL

### **B) COSTI E ONERI DELLA GESTIONE OPERATIVA**

7	Acquisto di materie prime, beni di consumo e merci
8	(+/-) Variazioni nelle rimanenze di materie prime, beni di consumo e merci
9	Acquisto di servizi
10	Utilizzo beni di terzi
11	Trasferimenti
11.1	<i>Trasferimenti in conto esercizio</i>
11.2	<i>Trasferimenti in conto investimenti</i>
12	Personale
13	Ammortamenti
14	Accantonamenti per rischi
15	Altri accantonamenti
16	Oneri diversi di gestione
17	(+/-) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc.
18	(-) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
<b>TOTALE COSTI E ONERI DELLA GESTIONE OPERATIVA (B)</b>	

### **B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE**

9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
10	Prestazioni di servizi
11	Utilizzo beni di terzi
12	Trasferimenti e contributi
a	<i>Trasferimenti correnti</i>
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>
13	Personale
14	Ammortamenti e svalutazioni
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)
16	Accantonamenti per rischi
17	Altri accantonamenti
18	Oneri diversi di gestione
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>	

# CONTO ECONOMICO

## ACCRUAL

	<b><u>D) RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA</u></b>		
	<i>Ricavi finanziari</i>		
21	Interessi attivi		
22	Altri ricavi finanziari		
			<b>Totale ricavi finanziari</b>
	<i>Costi finanziari</i>		
23	Interessi passivi		
24	Altri costi finanziari		
			<b>Totale costi finanziari</b>
			<b>RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)</b>
			<b>RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B+/-C+/-D)</b>

118

	<b><u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u></b>		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni		
	a	<i>da società controllate</i>	
	b	<i>da società partecipate</i>	
	c	<i>da altri soggetti</i>	
20	Altri proventi finanziari		
			<b>Totale proventi finanziari</b>
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari		
	a	<i>Interessi passivi</i>	
	b	<i>Altri oneri finanziari</i>	
			<b>Totale oneri finanziari</b>
			<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>

# CONTO ECONOMICO

## ACCRUAL

	<b>C) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA'</b>
8	Rivalutazioni Svalutazioni
9	<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' (C) RISULTATO ECONOMICO DELLA</b>
10	<b>GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)</b>

118

	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>
22	Rivalutazioni
23	Svalutazioni
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>

# CONTO ECONOMICO

## ACCRUAL

	<b>E) RICAVI/PROVENTI E COSTI/ONERI DELLA GESTIONE STRAORDINARIA</b>
25	Ricavi e proventi straordinari
25.1	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>
25.2	<i>Altri ricavi e proventi straordinari</i>
	<b>Totale ricavi e proventi straordinari</b>
26	Costi e oneri straordinari
26.1	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>
26.2	<i>Altri costi e oneri straordinari</i>
	<b>Totale costi e oneri straordinari</b>
	<b>RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (E)</b>
	<b>RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>
27	Imposte
28	<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>

118

	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>
24	Proventi straordinari
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>
e	<i>Altri proventi straordinari</i>
	<b>Totale proventi straordinari</b>
25	Oneri straordinari
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>
d	<i>Altri oneri straordinari</i>
	<b>Totale oneri straordinari</b>
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>

# STATO PATRIMONIALE ATTIVO

## ACCRUAL

ATTIVO	
	<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>
A	<u>Immobilizzazioni immateriali, [1] [2]</u>
1	Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno
2	Concessioni, licenze, marchi
3	Altri diritti
4	Avviamento
5	Immobilizzazioni in corso e acconti
6	Altre
	<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>

118

	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>
1	Costi di impianto e di ampliamento
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile
5	Avviamento
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti
9	Altre
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>

53

# STATO PATRIMONIALE ATTIVO

ACCRUAL

118

B	<u>Immobilizzazioni materiali</u>
1	<b>Beni demaniali [2]</b>
1.1	Terreni
1.2	Fabbricati
1.3	Strade e autostrade
1.4	Strade ferrate
1.5	Opere destinate alla difesa nazionale
1.6	Porti e aerodromi
1.7	Acquedotti
1.8	Beni immobili culturali
1.9	Beni mobili culturali
1.10	Cimiteri
1.11	Mercati
1.12	Altri
2	<b>Beni patrimoniali indisponibili [2]</b>
2.1	Terreni
2.2	Mobili e arredi
2.3	Fabbricati destinati a sede di pubblici uffici
2.4	Miniere, cave e torbiere
2.5	Caserme
2.6	Armamenti, aeromobili militari e navi da guerra

	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>
II 1	Beni demaniali
1.1	Terreni
1.2	Fabbricati
1.3	Infrastrutture
1.9	Altri beni demaniali
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)
2.1	Terreni
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>
2.2	Fabbricati
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>
2.3	Impianti e macchinari
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>

# STATO PATRIMONIALE ATTIVO

ACCRUAL

118

2.7	Dotazione della Presidenza della Repubblica
2.8	Beni culturali
2.9	Altri
3	<b>Beni patrimoniali disponibili [1]</b>
3.1	Investimenti immobiliari
3.2	Terreni
3.3	Fabbricati
3.4	Impianti e macchinari
3.5	Attrezzature
3.6	Mezzi di trasporto
3.7	Macchine per ufficio e hardware
3.8	Mobili e arredi
3.9	Attività biologiche
4	Altri
5	Immobilizzazioni in corso e acconti
	<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>

2.4	Attrezzature industriali e commerciali
2.5	Mezzi di trasporto
2.6	Macchine per ufficio e hardware
2.7	Mobili e arredi
2.8	Infrastrutture
2.99	Altri beni materiali
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>

# STATO PATRIMONIALE ATTIVO

## ACCRUAL

<b>C</b>		<u><i>Immobilizzazioni Finanziarie</i></u>	
	1	Partecipazioni in società controllate	
	2	Partecipazioni in società collegate	
	3	Partecipazioni in altri organismi	
	4	Altri titoli	
	5	Crediti di natura tributaria	
	6	Crediti per trasferimenti e contributi	
	7	Crediti verso clienti ed utenti	
	8	Altri crediti	
			<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>
<b>D</b>		<b>RISCONTI</b>	
	1	Risconti attivi pluriennali	
			<b>Totale Risconti</b>
			<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>

118

<b>IV</b>		<u><i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i></u>	
	1	Partecipazioni in	
		a <i>imprese controllate</i>	
		b <i>imprese partecipate</i>	
		c <i>altri soggetti</i>	
	2	Crediti verso	
		a <i>altre amministrazioni pubbliche</i>	
		b <i>imprese controllate</i>	
		c <i>imprese partecipate</i>	
		d <i>altri soggetti</i>	
	3	Altri titoli	56
			<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>
			<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>



# STATO PATRIMONIALE ATTIVO

ACCRUAL

118

	<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	
E	<u>Rimanenze</u>	
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	
2	Semilavorati	
3	Prodotti in corso di lavorazione	
4	Prodotti finiti	
5	Merci	
6	Attività biologiche	
7	Altri beni	
8	Acconti	
		<b>Totale Rimanenze</b>
F	<u>Altre attività destinate alla vendita</u>	
1	Attività immateriali	
2	Attività materiali	
3	Attività finanziarie	
		<b>Totale Altre attività destinate alla vendita</b>

	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	
I	<u>Rimanenze</u>	
		<b>Totale rimanenze</b>
II	<u>Crediti (2)</u>	
1	Crediti di natura tributaria	
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	
2	Crediti per trasferimenti e contributi	
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	
b	<i>imprese controllate</i>	
c	<i>imprese partecipate</i>	
d	<i>verso altri soggetti</i>	
3	Verso clienti ed utenti	
4	Altri Crediti	
a	<i>verso l'erario</i>	
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	
c	<i>altri</i>	
		<b>Totale crediti</b>

# STATO PATRIMONIALE ATTIVO

ACCRUAL

118

G	<u>Crediti</u>	
1	Crediti di natura tributaria	
2	Crediti per trasferimenti e contributi	
3	Verso clienti ed utenti	
4	Altri crediti	
		<b>Totale Crediti</b>
H	<u>Ratei e risconti</u>	
1	Ratei attivi	
2	Risconti attivi annuali	
		<b>Totale Ratei e risconti</b>
I	<u>Disponibilità liquide</u>	
1	Conto di tesoreria	
1.1	presso Istituto cassiere (tesoriere)	
1.2	presso Banca d'Italia	
2	Altri depositi bancari e postali	
3	Denaro e valori in cassa	
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'amministrazione	
		<b>Totale Disponibilità liquide</b>
		<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>
		<b>TOTALE ATTIVO (ATTIVITA' NON CORRENTI + ATTIVITA' CORRENTI)</b>

III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>	
1	Partecipazioni	
2	Altri titoli	
		<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>
IV	<u>Disponibilità liquide</u>	
1	Conto di tesoreria	
a	Istituto tesoriere	
b	presso Banca d'Italia	
2	Altri depositi bancari e postali	
3	Denaro e valori in cassa	
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	
		<b>Totale disponibilità liquide</b>
		<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	
1	Ratei attivi	
2	Risconti attivi	
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>
		<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>

# STATO PATRIMONIALE PASSIVO

ACCRUAL

PASSIVO		PATRIMONIO NETTO
A	<u>Fondo di dotazione</u>	
B	<u>Riserve</u>	
1	<i>disponibili</i>	
2	<i>indisponibili</i>	
C	<u>Risultato economico dell'esercizio</u>	
D	<u>Risultati economici degli esercizi precedenti</u>	
E	<u>Riserve negative</u>	
		<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>

118

A) PATRIMONIO NETTO	
I	Fondo di dotazione
II	Riserve
b	<i>da capitale</i>
c	<i>da permessi di costruire</i>
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>
e	<i>altre riserve indisponibili</i>
f	<i>altre riserve disponibili</i>
III	Risultato economico dell'esercizio
IV	Risultati economici di esercizi precedenti
V	Riserve negative per beni indisponibili
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	

# STATO PATRIMONIALE PASSIVO

ACCRUAL

118

	<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	
F	<u>Debiti</u>	
1	Titoli del debito pubblico	
2	Verso banche	
3	Verso tesoreria dello Stato	
4	Verso altre amministrazioni pubbliche	
5	Verso altri finanziatori	
6	Verso fornitori	
7	Acconti	
8	Debiti per trasferimenti e contributi	
9	Altri debiti a lungo termine	
		<b>Totale debiti a lungo termine</b>
G	<u>Fondi per rischi ed oneri</u>	
1	Per trattamento di quiescenza	
2	Per trattamento di fine rapporto	
3	Per imposte	
4	Per rischi	
5	Per altri oneri	
		<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>
H	<u>Risconti e contributi agli investimenti</u>	
1	Risconti passivi pluriennali	
2	Contributi agli investimenti	
3	Concessioni pluriennali	
		<b>Totale risconti e contributi agli investimenti</b>
		<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>

	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	
1	Per trattamento di quiescenza	
2	Per imposte	
3	Altri	
		<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	
		<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>
	<b>D) DEBITI (1)</b>	
1	Debiti da finanziamento	
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	
d	<i>verso altri finanziatori</i>	
2	Debiti verso fornitori	
3	Acconti	
4	Debiti per trasferimenti e contributi	
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	
c	<i>imprese controllate</i>	
d	<i>imprese partecipate</i>	
e	<i>altri soggetti</i>	
5	Altri debiti	
a	<i>tributari</i>	
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	60
d	<i>altri</i>	
		<b>TOTALE DEBITI ( D)</b>

# STATO PATRIMONIALE PASSIVO

ACCRUAL

118

<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	
I	<u>Debiti</u>
1	Titoli del debito pubblico
2	Verso banche e tesoriere
3	Verso altri finanziatori
4	Verso altre amministrazioni pubbliche
5	Verso fornitori
6	Acconti
7	Debiti per trasferimenti e contributi
8	Altri debiti a breve termine

<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	
I	Ratei passivi
II	Risconti passivi
	1 Contributi agli investimenti
	a da altre amministrazioni pubbliche
	b da altri soggetti
	2 Concessioni pluriennali
	3 Altri risconti passivi
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	

# STATO PATRIMONIALE PASSIVO

118

TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)
<b>CONTI D'ORDINE</b>
1) Impegni su esercizi futuri
2) beni di terzi in uso
3) beni dati in uso a terzi
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche
5) garanzie prestate a imprese controllate
6) garanzie prestate a imprese partecipate
7) garanzie prestate a altre imprese
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>

ACCRUAL



# STATO PATRIMONIALE PASSIVO

## ACCRUAL

		<b>Totale debiti a breve termine</b>
L	<u>Fondi per rischi ed oneri (da estinguersi entro 12 mesi)</u>	
1	Per trattamento di quiescenza	
2	Per trattamento di fine rapporto	
3	Per imposte	
4	Per rischi	
5	Per altri oneri	
		<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>
M	<u>Ratei e risconti</u>	
1	Ratei passivi	
2	Risconti passivi annuali	
		<b>Totale ratei e risconti</b>
		<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>
		<b>TOTALE PASSIVO (PN+PASSIVITA' NON CORRENTI + PASSIVITA' CORRENTI)</b>

# **VERSO L'ACCRUAL....**

## **Prime valutazioni e suggestioni**

- ▶ **Servirà un nuovo inventario fisico/ analitico 2025/2026 (da finanziare)**
- ▶ **Controllo classificazione corretta dei beni dell'Ente**
- ▶ **Verifica puntuale Immobilizzazioni in Corso**
- ▶ **Verifica modalità utilizzo**





# **VERSO L'ACCRUAL....**

## **Prime valutazioni e suggestioni**

- ▶ **Ricognizione e Valutazione Beni Culturali**
- ▶ **Ricostruzione fonti di finanziamento**
- ▶ **Valutazione procedure di digitalizzazione e innovazioni**
- ▶ **Stimare le giacenze di magazzino**

# **VERSO L'ACCRUAL....**

## **Prime valutazioni e suggerimenti**

- ▶ **Controllare bene la contabilizzazione dei crediti rateizzati**
- ▶ **Implementare procedure per ratei e risconti**
- ▶ **Verificare bene consistenza Debiti**
- ▶ **Controllare bene rischi, oneri future e passività potenziali**

# SCRITTURE FINALI

Dopo aver effettuato il riaccertamento ordinario e l'attivazione della matrice di correlazione, si devono operare delle scritture extra finanziaria di assestamento

**Competenza Economica è diversa da**

**Competenza Finanziaria Potenziata**

# SCRITTURE DI ASSESTAMENTO

Per arrivare alla chiusura dell'esercizio, con la rilevazione del risultato economico e patrimoniale è necessario operare delle rettifiche per rilevare in contabilità l'effetto del principio della competenza .

Tali scritture sono denominate di assestamento e si effettuano con data 31 /12.

# SCRITTURE DI ASSESTAMENTO

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- le quote di ammortamento;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri.
- le perdite di competenza economica; dell'esercizio (principio della prudenza;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;

# SCRITTURE DI ASSESTAMENTO

- le rimanenze iniziali e finali (attenzione area commerciale);
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).



**GRAZIE  
PER  
L'ATTENZIONE**